

## **Il Cidi Torino promuove un'azione di ricerca sul tema**

*“Implicazioni affettive, cognitive, culturali e sociali nel processo di piena scolarizzazione della fascia della preadolescenza e della prima adolescenza”.*

La proposta, condotta in collaborazione con Istituti universitari e di ricerca, è finalizzata a studiare alcune variabili dei percorsi scolastici dei ragazzi nell'età della preadolescenza e della prima adolescenza. I riferimenti devono comunque comprendere l'intero percorso di istruzione dai 3 ai 19 anni.

Nella fascia di età compresa tra gli 11 e i 16 anni l'estensione dell'istruzione non ha scardinato radicalmente, sia nella teoria, sia nelle pratiche didattiche, la scuola pensata per confermare/acquisire privilegi sociali. Proprio da questa contraddizione si costruiva la scuola di Barbiana e prendevano spunto le sferzate di Pasolini contro la scuola media. Anche l'innalzamento dell'istruzione per i 14-16 anni avviene in assenza di idee significative su cosa significhi far stare a scuola *tutti* in questa fascia di età.

Il problema si chiarifica: l'unico livello di scuola che si è effettivamente consolidato come “obbligo” è quello elementare. In particolare per il biennio obbligatorio sono state fatte la legge e le norme secondarie, ma poi si è parlato d'altro e si è operato su altri piani, lasciando sole le scuole.

Nel senso comune che orienta l'opinione pubblica e nella stessa scuola continuano a convivere (in riferimento all'approccio con le differenze di genere, sociali, culturali, religiose, di “intelligenza”...) due posizioni tra loro contrapposte:

- a) a scuola si devono dividere gli allievi, sulla base delle diversità, il più presto possibile; tenere insieme allievi diversi fa male a tutti. Ne deriva una scuola basata sulla canalizzazione e sulla personalizzazione del curriculum (dall'inizio, appena è possibile e in tutte le forme possibili).
- b) a scuola si devono dividere gli allievi, sulla base delle diversità, il più tardi possibile; tenere insieme allievi diversi fa bene a tutti. Ne deriva una scuola basata sulla unicità/unitarietà/individualizzazione del curriculum con inizio della personalizzazione solo all'inizio della scuola secondaria superiore.

Continuare realmente fino a 14 anni la scuola unica/individualizzata e costruire per tutti una scuola unitaria/individualizzata/indirizzata nei primi due anni della scuola Secondaria Superiore è la difficile scommessa con cui si deve confrontare un reale impegno per il cambiamento della scuola.

E' indispensabile una riflessione approfondita sul significato dello stare a scuola (tutti e ciascuno) in questa fascia di età. La ricerca di senso deve avvenire in un percorso di istruzione. Il senso deve corrispondere ai bisogni formativi dei ragazzi nella preadolescenza e nella prima adolescenza e non solo alla collocazione lavorativa del futuro adulto.

Quella che si propone non è quindi una ricerca accademica, bensì una ricerca che coniughi la ricerca-azione con il coerente approfondimento teorico.

Per attivare la ricerca sono da prevedere tre fasi:

1. (aprile-giugno 2009) Incontri seminari per definire i temi della ricerca e costituire/formare il gruppo di ricercatori. Ogni incontro si attiverà attorno alla discussione stimolata da un testo scelto come particolarmente significativo relativamente alle tematiche che legano l'adolescenza ai processi di istruzione.  
In prima approssimazione si prospettano i seguenti seminari:

**27 aprile 2009:** discussione attorno alle tematiche sollecitate dal libro *L'epoca delle passioni tristi*, M. Benasayag – G. Schmitt, Feltrinelli, Milano 2004.

Introduzione di Domenico Chiesa

**14 maggio 2009:** discussione attorno alle tematiche sollecitate dal libro *Fragile e spavaldo. Ritratto dell'adolescente di oggi*, G. Pietropoli – Charmet, Laterza, Roma-Bari 2008.

Introduzione di Fabio Fiore

**4 giugno 2009:** discussione attorno alle tematiche sollecitate dal libro *L'ospite inquietante. Il nichilismo e i giovani*, U. Galimberti, Feltrinelli, Milano 2007.

Introduzione di Mario Ambel (da confermare.)

I seminari si svolgeranno presso la sede del Cidi in via Thouar 8, **dalle ore 15.30 alle ore 18.30.**

Ai seminari sono invitati tutti coloro che sono interessati alle tematiche proposte e in particolare coloro che pensano di far parte del gruppo di ricerca e avranno ciascuno un conduttore del confronto.

2. (settembre/ottobre 2009) Seminario/convegno sul tema "una scuola per tutti i ragazzi tra gli undici e i sedici anni: che senso ha?"

Il seminario-convegno è preparato proprio da chi, avendo seguito i tre seminari primaverili, è disponibile a lavorare nella ricerca e coinvolgerà alcuni esponenti del mondo della cultura che da anni conducono ricerche sui tali temi.

Non è quindi un convegno-immagine, bensì il momento in cui si potrà effettivamente capire il significato della ricerca da attivare.

3. (ottobre 2009) definizione del protocollo di ricerca: tematiche, finalità, partecipanti, risorse necessarie e disponibili, modalità attuative, tempi ...

Definito il protocollo inizierà la ricerca.

Torino, 17 marzo 2009

Fabio Fiore  
Domenico Chiesa